

GIUGNO 2024 N°48



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Mese di Giugno dedicato al Sacro Cuore di Gesù

Il mese di giugno è dedicato in modo particolare al Cuore di Cristo, una devozione che accomuna i grandi maestri spirituali e la gente semplice del popolo di Dio. In effetti, il Cuore umano e divino di Gesù è la fonte dove sempre possiamo attingere la misericordia, il perdono, la tenerezza di Dio.

Possiamo farlo soffermandoci su un passo del Vangelo, sentendo che al centro di ogni gesto, di ogni parola di Gesù, c'è l'amore, l'amore del Padre che ha inviato il suo Figlio, l'amore dello Spirito Santo che è dentro di noi. E possiamo farlo adorando l'Eucaristia, dove questo amore è presente nel Sacramento. Allora anche il nostro cuore, a poco a poco, diventerà più paziente, più generoso, più misericordioso, a imitazione del Cuore di Gesù.

C'è un'antica preghiera – io l'ho imparata da mia nonna – che diceva così: **“Gesù. fa' che il mio cuore assomigli al tuo”**.

APPUNTAMENTI PER GIUGNO

1 giugno – sabato: ore 16, 00 – Incontro
della Fraternita Domenicana a S. Marco

2 giugno - domenica: Solennità del
CORPUS DOMINI

Al termine della S. Messa delle 10, 30 si terrà la
processione eucaristica nella Basilica e al portone
centrale verrà benedetta la parrocchia di S. Maria
Novella e i fedeli presenti.

7 giugno - venerdì: ore 17, 00 – Adorazione
Eucaristica

9 giugno - domenica: Nel salone parrocchiale,
ore 18, 00, incontro del “The teologico insieme”
con p. Gabriele

10 giugno - lunedì: Incontro giovani, nella Basilica
di S. Marco, alle ore 19, 00.

14 giugno - venerdì: ore 17, 00 – Adorazione
Eucaristica

15 giugno - sabato: ore 16, 00 - Incontro della
Fraternita Domenicana a S. Maria Novella

21 giugno - venerdì: ore 17, 00 – Adorazione
Eucaristica

23 giugno – domenica: 50° di sacerdozio di
p. Graziano
ore 12, 00 – S. Messa celebrata da P. Graziano

24 giugno - lunedì: Incontro giovani, nella Basilica di S. Marco, alle ore 19, 00.

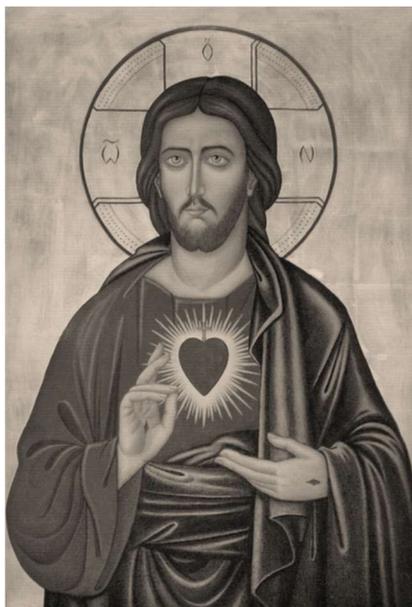
28 giugno - venerdì: ore 17, 00 – Adorazione Eucaristica

29 giugno – sabato: Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di p. Gabriele Scardocci, p. Manuel Russo e p. Fabrizio Cambi

Da domenica 30 giugno: Orari SS. Messe nei giorni feriali - ore 7, 30 – 18, 00

SS. Messe Festive: ore 10, 30 – 18, 00

Questi orari delle SS. Messe si terranno fino a tutto settembre



Noi, i ragazzi di PG

Siamo tanti, anzi tantissimi. Piccoli, più grandicelli, giovani, meno giovani, addirittura qualcuno diversamente giovane, ma sempre suoi ragazzi. Siamo sparsi un po' ovunque, dove la vita e il lavoro ci hanno portato, ma sempre attaccati a un filo della mente e del cuore che ci tiene connessi con lui.

E non c'è neanche bisogno di chiedersi il perché di questo legame inossidabile, tanto le risposte sono già qui con noi, a portata di mano. Basta solo cercare nel ricordo dei tanti momenti vissuti con lui e nelle occasioni che via via si presentano e che ci fanno ritrovare con lo spirito di sempre, come se il tempo si fosse fermato nei suoi occhi, nei nostri occhi.

Tra pochi giorni si presenterà una di queste occasioni, perché il 23 Giugno padre Graziano festeggia 50 anni di Sacerdozio e sicuramente per lui e per tutti noi sarà un momento di gioia, di ricordo, di emozioni da vivere tutti insieme e in qualche momento anche solo con noi stessi e la nostra vita che va a ritroso nel tempo, riportando immagini che pensavamo di aver dimenticato e che invece tornano fuori vivide come allora.

Troppe, per avere il tempo di parlarne con gli altri, ma mai troppe per rinverdirle e ritrovare dentro di noi tanti momenti passati insieme a lui in tanti anni e per farci dire che siamo stati fortunati perché abbiamo potuto vivere tante semplici e genuine emozioni che anche oggi ci accompagnano e ci fanno dire che la vita è bella.

Immaginiamo quel giorno e vogliamo vederlo pieno di gioia, ma intanto stiamo vivendo il Sabato del Villaggio, che parla di attesa, di programmi, di aspettative, e che non solo è bello, ma che lo sta diventando sempre di più.

E' così bello accorgerci che ragazzi di Este, Sassari, Montepulciano, Roma, Firenze, si sono ritrovati per parlare della "sua" festa, con lo spirito giusto, fatto di collaborazione e di condivisione.

Dopo un mese in cui si parla sempre più spesso di PG, di Baloo, che poi sono sempre la stessa persona, ci sentiamo come se fossimo tutti seduti 'dentro un cerchio magico', quel cerchio

magico, parte del testo di una canzone, scritto proprio da p. Graziano ‘con le braccia aperte per accogliere chi arriverà’. In quel cerchio magico c’è tutto il suo modo di essere, che è accoglienza, generosità, umiltà, perdono incondizionato, disponibilità,e fede incrollabile.

Noi suoi ragazzi di ieri e suoi ragazzi di oggi, sentiamo tutta questa essenza negli incontri epistolari di questi giorni e di questo, dobbiamo ringraziare chi ci ha insegnato che la vita è anche questo, è soprattutto questo.

P. Graziano di tanto in tanto prende in mano una canna da pesca e va a pescare. Non sappiamo quanto riesca a pescare nei suoi laghetti, ma sappiamo che è un ‘bravo pescatore di uomini’ nel grande mare della vita.

Potremmo dire tante altre cose, addirittura fare un panegirico, ma non è nello stile dei ragazzi e quindi neanche nel nostro.

Può bastare una sola parola? E’ una parola piccola, ma ci stiamo tutti dentro.

Grazie.

I suoi ragazzi vecchi e nuovi

La Strada

La strada è la scenografia della nostra vita, il luogo dove si consuma il 'grande gioco' della nostra esistenza. Il più delle volte ci limitiamo a percorrerla con affanno, senza neanche curarci di ciò che si apre intorno a noi ad ogni passo. Peccato! Perché la strada della nostra vita è come uno di quei libri pop-up che danno dimensione a una storia.

Quante di queste pagine sono rimaste aperte sulle nostre strade fin dai tempi dei tempi. Basta pensare alle Piramidi, a Stonehenge, a Nazca, Palenque, pop-up del passato, perché non potendo ipotecare il futuro, non sappiamo quali saranno i pop-up del presente che sfidando il tempo arriveranno al domani, per lasciarci il messaggio affascinante e segreto che riguarda la vita dell'uomo, il suo provenire, il suo andare, il suo arrivare. Tutti questi pop-up dei quali è disseminato il grande libro del nostro mondo sono altrettanti inviti a fermarsi, a pensare, a dare un senso alla nostra esistenza, a ricaricarsi della loro forza e della loro suggestione che proviene dal ricordo della vita di tanti, tantissimi uomini che ci hanno preceduto sulla 'strada' che ora noi percorriamo.

E' bello quando siamo sulla strada, non considerarla solo un luogo di passaggio, ma una metafora, nella quale si entra con uno stato d'animo distratto e se ne esce con un altro più

consapevole e stranamente....più leggero. E' 'un grande gioco' molto semplice! Basta avere una strada qualunque, un buon paio di scarpe (i piedi doloranti distolgono dalla meditazione), voglia di camminare (più che altro dentro se stessi), e il tempo di fermarsi, di sostare davanti a qualsiasi cosa abbia catturato il nostro sguardo, perché quel qualcosa ci parlerà comunque di vita.

Non ci sarà un gran dispendio di energie e di tempo in tutto ciò, perché l'intuizione richiede poco per sé:

è solo un attimo.

Quando ti fermi sulla strada

Ti volti sempre indietro, l'hai notato?

E' solo un attimo

che serve a rendere vigore

al tuo incessante andare.

Si carica quell'attimo

di fuggevoli emozioni

di voci ritrovate di sguardi lontani

di rabbie mai sopite...e di dolcezze.

E' solo un attimo

e ti fa vedere ciò che sei oggi.

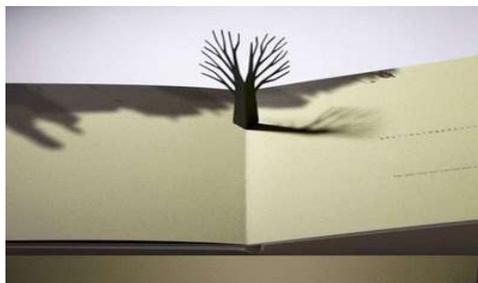
Poi si dissolverà quell'attimo

e mai più tornerà uguale.

E riprendendo il tuo cammino

sentirai che in te c'è ancora spazio

per qualcosa di nuovo.



Sulle ali dell'aurora

Una volta, tanto tempo fa, anch'io volevo essere un gabbiano. Mi piaceva come idea, quel bianco uccello che volava tra due azzurri, eludendo i confini del cielo e del mare. Forse perché mi sono sempre piaciuti tanto il cielo e il mare e i loro insondabili misteri! Poi anche i gabbiani hanno capitolato e hanno sostituito le loro scorribande aeree con voli più brevi e paesaggi più squallidi e meno misteriosi: le discariche. Potere della sopravvivenza! Della lotta giornaliera per il pane o come dice Richard Bach nel suo libro 'Il gabbiano',..... della pappatoria. Però ancora qualche gabbiano strano, diverso dagli altri esiste, esiste.....



*".....Per la maggior parte dei gabbiani, volare non conta, conta mangiare. A quel gabbiano lì, invece, non importava tanto procurarsi il cibo, quanto volare. Più d'ogni altra cosa al mondo, a Jonathan Livingston piaceva librarsi nel cielo."
Da Il Gabbiano di Richard Bach*

E nella poesia di Rocco stamani ci ho ritrovato per un attimo il gabbiano che piace a me, quello che un giorno lontano avrei voluto essere.....

Sulle ali dell'aurora

Un immenso prato verde
Sai, amico mio, è la tua vita.
Un immenso prato verde sotto un cielo di primavera.
E mentre lì nel prato, sboccia un fiore,
tu non puoi dire solo: è primavera!
Senti quante voci lanciano i colori?
Chiedono chi sei, dove vai.
Ed anche se nel tuo orizzonte, ora senza nubi,
ombre grigie vanno navigando
non fuggire, amico mio,
non guardare indietro
apri le tue braccia e vola nel sole
come un gabbiano senza confini.
E se tu vuoi vivere questa avventura
in sintonia con la natura
esci dal tuo guscio, brucia il tuo egoismo
porta nel tuo cuore l'infinito!
Prendi le ali dell'aurora
vai lontano sul mare,
corri per i campi di grano,
parla agli uccelli del cielo,
sii come i gigli del prato

e se mi incontri,
dammi la mano.

A proposito di cerchio

Non ricordo molto bene le parole di una poesia che poi è stata anche messa in musica, ma ricordo invece molto bene la sostanza di queste parole, perché ho avuto modo di viverla e di esserne partecipe anche ora a distanza di anni e anni.

Dunque....mi pare che dicesse più o meno così: "Chiusi dentro un cerchio magico, con le braccia aperte per accogliere chi arriverà....." (l'autore sarà indulgente con me se non riesco a ricordare le parole esatte).

Ecco! Per la persona che ha scritto questa poesia, queste non sono state solo parole, perché ha saputo trasportarle nella realtà e allungare smisuratamente le sue braccia per accogliere tante persone che sono andate verso di lui con fiducia e voglia di amicizia da dare e da ricevere.

In un mondo così brutale, dove la molla che spinge è l'egoismo, reputo una fortuna e un onore essere parte di quella piccola schiera di coloro che vengono additati dai più come 'illusi', e più che altro essere amica di una di queste persone rare, che permettono ancora di credere che la bontà, il disinteresse, l'altruismo fanno parte di noi e non richiedono né attestati, né lauree, ma solo la frequenza costante e continua di quella

scuola che è la vitache non smette mai di insegnare, di stupire, di proporre, solo se riusciamo a sintonizzarci con lei e a entrare nel suo cerchio magico.

Un grazie a Dio e a tutti per 50° della mia vita sacerdotale

“.....e tutto era scritto nel tuo libro, i miei giorni erano fissati quando ancora non ne esisteva uno...” (Salmo 38).

Oggi è per me il giorno dell'offerta, del dono, del sacrificio eucaristico.

Ricordo quello scrissi tanti e tanti anni fa nel mio santino: “I dolori, le speranze, le gioie dei miei fratelli sono anche le mie”. Non so se sono stato fedele a questo programma sempre. Spero solo che il Signore mi userà misericordia per le mie mancanze.

Permettetemi di ringraziare prima di tutto mia madre (che è in cielo) che ha saputo sempre sostenermi con l'esempio e la preghiera; e mio padre (anche lui in cielo) che lo sento sempre vicino. Ringrazio i miei due fratelli: Gianni e Maurizio con la moglie Carla con i quali, quando possiamo, viviamo l'unità familiare. E come non ricordare le due nipoti: Marta e Chiara. A Marta e al marito Andrea auguri per le loro due bambine: Agata e Teresa (che finalmente oggi ho visto) e a Chiara e Alessio che possano vivere bene il loro fidanzamento per arrivare anche loro al matrimonio.

Ringrazio i miei confratelli nel sacerdozio di questa Comunità che mi hanno accolto e hanno tanta pazienza con me (alcuni tra loro, tra qualche giorno, celebreranno il loro anniversario di sacerdozio).

Un pensiero va a S. Maria del Rosario a Roma a cui ho dato alcuni anni della mia vita sacerdotale, come prima li avevo donati alla mia cara Montepulciano e prima ancora all'amata Sardegna e alla mia città natale: Este. E non posso dimenticarmi di voi, cari ragazzi di Pistoia, S. Domenico di Fiesole e Cagliari e le famiglie di Acireale. E un grazie ancora a questa parrocchia di S. Maria Novella che mi è stata affidata: spero che anche qui il Signore mi aiuti a compiere bene il mio ministero. Grazie cari parrocchiani per avermi accolto.

E con grande gioia, queste realtà, oggi le vedo qui presenti: grazie a tutti voi. Siete persone, e con tante storie vissute insieme, che non potrò mai scordare. Cari ragazzi, perdonatemi se non vi ho amato abbastanza: ora comprendo quanto siete stati meravigliosi nei miei confronti: non vi posso dimenticare. I vostri volti sono impressi nel mio cuore.

Un grazie ancora a questa mia Comunità e in particolare a p. Manuel che insieme a Fabio e Mauro, tanto si sono prodigati per questa giornata.

Ed ora, o Padre, ti rendo grazie per il dono del sacerdozio, della famiglia, di appartenere all'Ordine Domenicano. Grazie o Padre, per la tua continua misericordia nei miei confronti.

Grazie a te Vergine Madre per la tua materna protezione insieme a quella di S. Agnese di Montepulciano.

A ciò che è accaduto: grazie. A ciò che accadrà: il mio sì.
Amen.

Conosci l'[Associazione del Rosario Perpetuo](#)?

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra Basilica di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a segreteria@rosarioperpetuo.eu,

o visita il sito www.rosarioperpetuo.eu,

o chiama lo 055.355680

PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA
Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze
Parroco - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

e-mail vice-parroco: manuel88tao@live.it

Sito della Parrocchia –
parrocchiasantamarianovella.it



GRUPPO GIOVANILE DOMENICANO "SANT'ANTONINO"

INCONTRI PER UNIVERSITARI
E GIOVANI ADULTI
INSIEME AI DOMENICANI !

RITROVO ORE 19.00
OGNI 2°E 4° LUNEDÌ DEL MESE

davanti alla **BASILICA DI SAN MARCO**
PIAZZA SAN MARCO - 50121 FIRENZE

CONTATTI T. 055-287628 / 348-4228657



Scopri il Laicato Domenicano

I Laici Domenicani sono dei battezzati che praticano la loro fede nella Chiesa Cattolica, dapprima attratti e poi chiamati a vivere il Carisma e a continuare la missione dell'Ordine Domenicano in forma comunitaria

LA FRATERNITA LAICA DOMENICANA "BEATO ANGELICO" DI FIRENZE SI INCONTRA

alle ore **16.00**

Il primo sabato del mese, presso la Basilica di S. Marco

Il terzo sabato del mese, presso la Basilica di S.M. Novella

PER CONTATTARCI:

Presidente: Paola Bedini: paola.bedini2@gmail.com

Assistente: F. Fabrizio Cambi o.p.: fabrizio.cambi@gmail.com



FRATI DOMENICANI DI
SANTA MARIA NOVELLA
E SAN MARCO

ROSARIO PERPETUO IN SAN MARCO

UN'ORA DI PREGHIERA INSIEME
ACCOMPAGNATI DAL ROSARIO DI MARIA

**OGNI SECONDO LUNEDÌ DEL MESE
ORE 17.30**

BASILICA DI SAN MARCO - FIRENZE